EDIZIONE 5 - Maggio 2022

AUTO INSIDE

La rivista specializzata dei garagisti ticinesi

www.upsa-ti.ch

UPSA | AGVS
Unione Professionale Svizzera dell'Automobile
SEZIONE TICINO

pag. 1 Editoriale—Mobility pricing? Sì, ma non così
pag. 2 Un ricordo per Emilio Fumagalli
pag. 3 Rapporto di gestione — Roberto Bonfanti
pag. 6 Assemblea Generale Ordinaria UPSA TI
pag. 8 Tecnologia per l'autolavaggio—ESA
pag. 10 Piano direttore europeo per le ricariche elettriche
pag. 13 Statistiche immatricolazioni Ticino aprile 2022

EDITORIALE

Mobility pricing?

Sì, ma non così.

Cara lettrice,
Caro lettore,

in qualità di rappresentanti della principale associazione professionale e del settore automobilistico svizzero, non è solo nel nostro interesse, ma è anche nostro dovere prendere posizione sulle questioni di politica dei trasporti visto che riguardano l'automobile e quindi l'attività principale dei nostri associati. Dobbiamo quindi opporci alle forze ideologiche che cercano, attraverso la politica dei trasporti e delle infrastrutture, di limitare il traffico privato motorizzato e, in pratica, di far scomparire l'automobile. In questo modo esprimiamo la nostra opinione, in particolare su uno dei temi politici che ci impegneranno quest'anno: il mobility pricing, che, indipendentemente dal mezzo di trasporto utilizzato, è una tassa per chilometro percorso.

Abbiamo un'opinione ben definita su questo tema: la tassazione della mobilità non deve in nessun caso concentrarsi unicamente sul trasporto individuale motorizzato. Inoltre, deve essere un sistema uniforme a livello federale, perché solo così si può garantire la necessaria trasparenza. Non da ultimo, deve essere garantita la neutralità fiscale. Ciò significa che i costi della tassazione della mobilità non devono essere in aggiunta alle tasse già esistenti. Naturalmente deve pure essere garantita la protezione dei dati.

Insieme ai nostri partner, utilizzeremo tutti i mezzi democratici e legali a nostra disposizione per evitare che la tassazione della mobilità diventi esclusivamente un sistema di tassazione stradale. Siamo consapevoli che, a causa dei propulsori alternativi e della crescente efficienza energetica dei veicoli, l'attuale sistema di finanziamento delle strade attraverso le tasse e le sovrattasse sugli oli minerali è obsoleto e dovrà essere sostituito a medio termine da un nuovo sistema. Ma non lo possiamo accettare nel modo attualmente previsto.

Cordiali saluti.

Thomas Hurter
Presidente centrale

BancaStato

la mia ESA+ Più forti, insieme

QUALITY 1

Emilio Fumagalli. Presidente onorario UPSA Sezione Ticino
Foto: © Ti-Press

In ricordo di:

Emilio Fumagalli

Lo scorso 24 aprile Emilio Fumagalli si spento Emilio Fumagalli. Nel 1951 fondò il Garage Cassarate (poi divenuto AMAG), divenne membro UPSA nel 1952 e Presidente della Sezione Ticino nel periodo 1974—1983. Nel contempo e fino al 1990 rappresentò pure il Ticino in seno al Comitato centrale di UPSA Svizzera. Emilio Fumagalli era Presidente Onorario di UPSA. Lo vogliamo ricordare riprendendo una sua intervista pubblicata sulla rivista Autoritratto del gennaio 2011 in occasione del 75° anniversario di UPSA Sezione Ticino. **Marco Doninelli**

Autoritratto 01/2011

Emilio Fumagalli, leader storico di UPSA, traccia un comune denominatore di 75 anni di storia

“Il nostro obiettivo è sempre stato garantire serietà e professionalità”

Il nostro obiettivo principale è sempre stato proteggere l’immagine del garagista proponendoci alla clientela con professionalità e serietà”. A illustrare così chiaramente gli intenti di UPSA in occasione del suo settantacinquesimo è uno dei suoi leader storici, il luganese Emilio Fumagalli fondatore del Garage Cassarate. Il ‘Codice etico’ che abbiamo riprodotto nella pagina accanto, che tutti i membri UPSA sono tenuti a rispettare, è una prova concreta di questo impegno. “Ma certamente – prosegue - non è questo l’unico ruolo dell’associazione, che ha sempre svolto anche un’importante funzione nel campo della formazione professionale, perché la buona assistenza alla clientela è garantita solo da personale preparato e continuamente aggiornato alle novità del ramo. A livello federale –conclude - la nostra associazione difende inoltre gli interessi della categoria nei confronti degli importatori di automobili”.

Ecco dunque tracciato il denominatore comune che riassume la politica di UPSA in questi 75 anni di storia a livello cantonale. La fonte è autorevole, perché Emilio Fumagalli è stato membro dell’associazione dal 1952, l’ha presieduta dal 1974 al 1983, è stato membro del Comitato centrale a livello nazionale dal 1974 al 1990 e ora è presidente onorario UPSA. Approfittiamo dunque della sua memoria storica per esaminare i cambiamenti più macroscopici intervenuti in questo settore nel corso degli ultimi decenni. Innanzitutto, per quanto riguarda i soci UPSA. “Quando all’inizio degli anni Cinquanta, proveniente dall’attività bancaria, sono entrato nel settore automobilistico e sono diventato membro dell’associazione – racconta Emilio Fumagalli – salvo tre o quattro autorimesse più grandi, i garage ticinesi avevano in media cinque dipendenti ed erano a conduzione familiare. Compito principale del titolare era occuparsi dell’officina, ma poi era costretto a svolgere anche tutte le altre mansioni: ufficio, vendita, eccetera. Gli operatori più coraggiosi hanno poi ingrandito le loro aziende a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta. Nel corso degli ultimi vent’anni diversi importatori nazionali hanno aperto filiali in tutta la Svizzera e diversi garagisti hanno preferito ritirarsi perché gli impegni finanziari per proseguire l’attività diventavano sempre più onerosi”. Si tratta di cambiamenti strutturali causati da mutamenti di comportamento anche della clientela. “Vede, negli anni Cinquanta l’automobile se la potevano permettere solo le classi più abbienti. È solo a partire da fine anni Cinquanta inizio anni Sessanta che è diventata un oggetto alla portata di tutti. Si sono moltiplicate le fabbriche di automobili, sono arrivati modelli di piccola cilindrata a prezzi più ‘popolari’ e abbordabili per tutte le tasche. Questo a livello generale. Ma il nostro settore si è sempre dimostrato molto sensibile alle crisi economiche. Lo si è visto anche in occasione dell’ultima dalla quale stiamo ancora uscendo a fatica. Quando l’economia funziona a pieni giri le vetture si vendono, ma appena si prospettano difficoltà finanziarie la clientela frena i suoi impulsi ad acquistare l’ultimo modello. Si tratta ormai di un andamento irreversibile a cui la nostra categoria ha dovuto abituarsi”.

Un ricordo particolare di tutti gli anni di appartenenza all’associazione? “Il mio pensiero di gratitudine va al dottor Gildo Papa, segretario della Camera di commercio e per vent’anni segretario di UPSA, che ha svolto un fondamentale lavoro di consolidamento dell’associazione durante la sua attività”.

Assemblea Generale Ordinaria 2022

Relazione del Presidente Roberto Bonfanti

"Tutti abbiamo dentro un'insospettata riserva di forza che emerge nel momento in cui la vita ci mette alla prova" della scrittrice Isabel Allende

Care associate, cari associati,

riflettendo e guardando a questi ultimi anni sembra che le difficoltà siano state il tratto distintivo della nostra attività. E, senza esagerare, credo che ci abbiano davvero caratterizzato e qualificato, rendendo l'UPSA un sodalizio solido, capace di rispondere e affrontare anche le più inaspettate avversità. Ricordo ancora quando lo scorso anno aprii questo consesso con la citazione di Jim Morrison che diceva: «non c'è notte tanto lunga da non permettere al Sole di risorgere il giorno dopo». Ebbene, guardando a questi ultimi, lunghi mesi, sembra impossibile non chiedersi quando spunterà questo Sole. Poi però rifletto, cerco di capire e dare un senso a tutto quello che è successo e sta succedendo, e allora mi accorgo che le tante difficoltà che ci hanno travolto sono davvero il nostro Sole, perché ci stanno rendendo più forti, resistenti, autorevoli, capaci di affrontare anche nuove e impreviste sfide.

Così suonano in modo diverso le parole della scrittrice cilena naturalizzata statunitense, Isabel Allende, quando ci ricorda come "tutti abbiamo dentro un'insospettata riserva di forza che emerge nel momento in cui la vita ci mette alla prova". E le prove di questi anni sono state la crisi pandemica che ha causato alle nostre attività chiusure a più riprese, poi la carenza di materie prime – soprattutto dei microchip – che ha allungato fino all'inverosimile i tempi di consegna delle vetture. Ora siamo di fronte a un conflitto che, al di là di sofferenze e morti, ha spalancato le porte a una crisi geo-politica su larga scala di cui tutti fatichiamo a scorgere le conseguenze. Il mercato automobilistico è in sofferenza e le difficoltà le conosciamo tutti molto bene, vivendole in prima persona: ritardi o annullamenti di consegne, rescissioni di contratti, carenza o assenza di auto, prezzi lievitati, diminuzione delle promozioni, costi energetici in forte aumento.

Il Presidente Roberto Bonfanti

Poi ci sono le trasformazioni che da anni stanno investendo l'intero nostro comparto, accelerate ultimamente con prospettive piuttosto fosche per l'occupazione delle officine. Mi riferisco in particolare alla progressiva e completa elettrificazione del parco veicoli, ma anche ai nuovi e poco chiari modelli di business caratterizzati dai contratti di agenzia, tanto di moda tra i fabbricanti nell'ambito della vendita. Sono dubbi, preoccupazioni e incertezze che premono non in prospettiva futura ma nell'immediato, sollecitandoci e spingendo verso risposte che, credo – e sono sempre più convinto – possono arrivare soltanto attraverso sinergie, contatti, confronti e discussioni in seno all'UPSA. In questo senso l'unione davvero fa la forza e può fare anche la differenza: solo uniti possiamo trovare infatti quelle risposte utili e necessarie in tempi difficili che richiedono appunto soluzioni condivise e innovative.

Un primo e importante passo l'abbiamo compiuto lo scorso anno, introducendo la nuova figura del direttore professionista: carica che Marco Doninelli, al quale va il mio personale ringraziamento, ricopre con risultati sicuramente encomiabili, riflesso della bontà di una scelta certamente innovativa e lungimirante. In questo tempo

Continua a pagina 4

Manuela Caffi, Alice Tognetti, Barbara Ferrari, Roberto Bonfanti, Elisa Domenighetti, Ilaria Devittori.

siamo riusciti infatti a strappare risultati di non poco conto, che difficilmente avremmo potuto conseguire se la nostra struttura fosse rimasta incardinata su attività di volontariato o comunque di un impegno personale disinteressato, slegato da professionalità avanzate che una matura UPSA da tempo ormai richiede. Non smetterò di sottolineare questo aspetto, che ritengo dirimente per il futuro dell'intero comparto e nostro personale, come d'altronde confermano i tanti, positivi risultati conseguiti in questi ultimi anni, nonché gli altrettanti progetti associativi ancora in cantiere.

Ricordo quindi la presenza dell'UPSA nel gruppo di lavoro per la formulazione della nuova tassa di circolazione, poi l'importante ruolo rivestito nell'ambito del credito per gli incentivi ecologici all'acquisto di vetture e della loro rottamazione. Mi preme evidenziare inoltre l'invito delle istituzioni all'UPSA ad aprire la conferenza stampa a tutti i dipendenti della Sezione della circolazione coinvolti nel progetto "Servizio Eccellente", ricordando anche il nostro fondamentale ruolo giocato nel respingere la nuova Legge sul CO2, destinata, se fosse passata, a peggiorare drasticamente le condizioni economiche dell'intero nostro settore. Sono soltanto alcuni passaggi che ho voluto sottolineare per chiedere a voi – e naturalmente anche a me stesso – se questi obiettivi saremmo riusciti a conseguirli anche lavorando scoordinati, pur mettendoci sempre la serietà e professionalità delle nostre singole imprese.

Sono fermamente convinto che nulla o ben poco avremmo ottenuto, come per esempio non saremmo stati invitati dal Cantone ad inserire nel CCL tutte le figure professionali – quindi non soltanto il personale di officina – impiegate nelle nostre aziende. Un passo a dir poco storico anche per la costrizione a rinegoziare con le parti sindacali diversi aspetti e punti ormai fermi da tempo. Il tema ovviamente è in fase di sviluppo e sarà certamente nostra cura tenere aggiornati gli associati, ma come UPSA siamo fermamente convinti che un nuovo CCL aggiornato, in grado di inserire e coinvolgere tutte le figure professionali attive nelle concessionarie e nelle officine, non possa che avere ricadute assolutamente positive sull'intero comparto automobilistico cantonale. Il cui sviluppo non può prescindere da una formazione di base e continua capace di intercettare l'avanzamento tecnologico e tutte le novità del mercato.

Una seria e qualificata formazione è infatti la base del nostro comparto, vero e proprio carburante per un motore che può girare a piena potenza solo se alimentato da nuove leve, conoscenze e competenze. Come ho detto in apertura di discorso, la progressiva e completa elettrificazione del parco veicoli sta schiudendo domande di non poco conto sul futuro occupazionale delle officine, che devono trovarsi pronte per affrontare le tante e nuove sfide di un futuro alle porte. Per cui è imprescindibile organizzare e orientare la formazione verso modelli innovativi, capaci non solo di raccogliere le prossime tendenze, ma anche di anticiparle per orientare il mercato e le esigenze dei futuri clienti. La conoscenza è dunque alla base del nostro domani; per costruirlo dobbiamo investire e soprattutto farlo con cognizione di causa, coinvolgendo soprattutto gli studenti con le loro sollecitazioni e ambizioni, perché le loro idee e i loro sogni sono il nostro futuro.

Anche per questo motivo dobbiamo prestare una sempre maggiore attenzione alla comunicazione, strumento che ci permette di agganciarci alle nuove generazioni e trasmettere loro i nostri valori, ma facendo leva su linguaggi più allettanti e accattivanti. Non è facile, come non lo sono le tante sfide della vita, ma sono occasioni da cogliere, sia per noi, perché ci aiutano a restare al passo con i tempi, sia per i nostri figli, ai quali dobbiamo assicurare un futuro degno di questo nome. I passi sono stati intrapresi e finora hanno dato buoni frutti: l'UPSA ha avviato un significativo cambio di veste, ha introdotto una comunicazione più diretta, facile e mirata, come la nuova newsletter homemade, nonché l'invio in formato elettronico e sfogliabile del nuovo organo d'informazione dell'associazione, l'Autoinside. La strada è stata spianata, ora dobbiamo percorrerla con più decisione.

Oggi l'UPSA è una realtà consolidata, seria, affidabile, un partner istituzionale che, qui in Ticino come in tutta la Svizzera, ha saputo ritagliarsi un importante spazio a tutti i livelli, politici ed economici. Per le autorità locali, la stampa, la Sezione della circolazione siamo e rimaniamo infatti un interlocutore fondamentale su cui appoggiarsi per ricavare notizie, formarsi delle opinioni e costruire quelle decisioni per una conseguente e incisiva azione politica. Siamo un partner solido, un gruppo che ha saputo costruire qualcosa che forse soltanto pochi anni fa non era neppure immagina-

Continua a pagina 5

bile; eppure, ce l'abbiamo fatta, dimostrando che con volontà e costanza si possono raggiungere mete ambiziose. Gli ostacoli ci sono e sempre ci saranno: tuttavia – e lo ripeto – l'unione fa la forza, solo insieme possiamo superare questi momenti, eventualmente anche cambiando, trasformandoci, reinventandoci, per andare avanti con più sicurezza e decisione.

Mi rendo conto che non è sempre facile, la stanchezza è per tutti dietro l'angolo: prima la pandemia, poi i tanti problemi che ho accennato all'inizio, talvolta le difficoltà a interloquire con istituzioni sorde o che fingono di non ascoltare, la quasi impossibilità nel pianificare in tempi brevi ma di guardare sempre al domani, immaginare, cogliere nuove sollecitazioni. Il lavoro è faticoso, complesso, articolato, quasi un'onda che sembra travolgerci, ma poi capire che quell'onda, in realtà, non siamo altro che noi, con la nostra immaginazione e voglia di fare. In tanti anni l'abbiamo alimentata e ora dobbiamo coglierne i rischi, saperla cavalcare, lasciandoci trasportare con ottimismo verso un futuro tutto da sognare e ancora da scrivere. Affrontiamo dunque questa onda, tirando fuori il coraggio e la coscienza – come diceva Isabel Allende – di «quell'insospettata riserva di forza che emerge quando la vita ci mette alla prova".

Con questo slancio voglio ringraziare tutti voi, il Direttore, il Comitato Cantonale, tutte le commissioni e gli istruttori, nonché la Camera di Commercio per l'ospitalità del segretariato e il sempre inestimabile supporto. L'UPSA siamo tutti noi, un gruppo affiatato e compatto, che crede in un progetto, tenendo fisso lo sguardo all'orizzonte per scrutare sempre nuove opportunità. È il nostro destino e lo vogliamo costruire insieme, perché il futuro con le sue innumerevoli sfide è nel nostro DNA. Dunque, un buon lavoro a tutti e soprattutto cerchiamo di tirare fuori quell'insospettata energia, facendola fruttare con nuovi progetti, idee, visioni e ambizioni: sono questi, insieme alla nostra tenacia, gli ingredienti che ci permettono non tanto di adeguarci, ma soprattutto di plasmare e costruire l'UPSA di domani. Di essere, infine, veri protagonisti.

Grazie,
Roberto Bonfanti

Roberto Bonfanti durante la relazione presidenziale per l'anno 2021

Fabio Regazzi, membro del Consiglio Nazionale e presidente di USAM

L'On. Claudio Zali, Consigliere di Stato del Cantone Ticino

Martedì 26 aprile 2022—Padiglione Conza, Lugano

Assemblea Generale Ordinaria UPSA Sezione Ticino 2022

Comunicato stampa

Martedì pomeriggio 26 aprile al padiglione Conza di Lugano si è tenuta l'annuale Assemblea Generale Ordinaria di UPSA Ticino, l'Unione Professionale Svizzera dell'Automobile. Un momento davvero importante sia perché l'incontro è tornato finalmente ad essere in presenza dopo un paio di edizioni che, segnate dalla pandemia, hanno limitato l'assemblea a strette formalità amministrative, sia per le numerose personalità del mondo politico, sociale e imprenditoriale locale alternatesi sul palco, animando quindi un pomeriggio con tante suggestioni, come solo l'UPSA è capace di fare. Sono state infatti oltre un centinaio le persone convenute al Centro Esposizioni di viale Castagnola, accolte dal Presidente dell'associazione, Roberto Bonfanti e dai saluti dell'On. Fabio Regazzi, da un paio d'anni Presidente di USAM, l'Unione Svizzera Arti e Mestieri. È stata sua la prolusione che ha evidenziato alcune difficoltà che da tempo affliggono il settore delle quattro ruote, accogliendo il plauso tra gli altri dell'On. Marco Chiesa e dello stesso Bonfanti, la cui relazione di apertura è riuscita, ancora una volta, ad ispirare un pubblico attento e partecipe, senza nascondere o negare i problemi contingenti.

Un gesto di sicura e grande maturità per un sodalizio confermatosi asse portante dell'imprenditoria ticinese, un saldo punto di riferimento, riuscito, in questi anni, a ritagliarsi spazi decisionali e propositivi di assoluta rilevanza. Un lavoro che conferma il ruolo di UPSA nei suoi vari rapporti istituzionali, evidenziando le sue accresciute competenze, oggi da affrontare, come ha sottolineato Bonfanti, con più sicura determinazione. Prendendo coscienza delle tante difficoltà maturate appunto in questi ultimi tempi, che hanno sicuramente forgiato l'associazione, rendendola oggi più forte, resistente, autorevole, capace di affrontare nuove e impreviste sfide.
Così suonano in modo diverso le parole pronunciate da Bonfanti in apertura di assemblea, citando la scrittrice cilena naturalizzata statunitense, Isabel Allende, ricordando che "tutti noi abbiamo dentro un'insospettata riserva di forza che emerge nel momento in cui la vita ci mette alla prova". E le prove di questi anni – ha ricordato Bonfanti – sono state la crisi pandemica che ha provocato drammatiche chiusure, quindi la carenza di materie prime, soprattutto dei microchip, causa dell'inverosimile allungamento dei tempi di consegna delle vetture. Poi, oltre all'attuale crisi geo-politica su larga scala di cui si faticano a scorgere le conseguenze, ci sono le trasformazioni che da anni stanno investendo l'intero comparto delle quattro ruote, cioè la progressiva e completa elettrificazione del parco veicoli, nonché i nuovi e poco chiari modelli di business caratterizzati dai contratti di agenzia, tanto di moda tra i fabbricanti nell'ambito della vendita.

Dubbi, preoccupazioni e incertezze sono quindi tante, ma – stando alle parole di Bonfanti – sono anche una potente sollecitazione a stringere ulteriori sinergie, contatti, confronti e discussioni in seno all'UPSA, il cui futuro è dato appunto dalla capacità di trovare soluzioni condivise e innovative. I primi passi sono stati compiuti, a partire con l'introduzione lo scorso anno della nuova figura del direttore professionista: carica che Marco Doninelli ha ricoperto con risultati sicuramente encomiabili, riflesso della bontà di una scelta certamente innovativa e lungimirante. Poi dagli importanti risultati che difficilmente il sodalizio avrebbe potuto conseguire se fosse

Continua a pagina 7

Comitato UPSA Sezione Ticino 2022. Alice Tognetti (neo eletta), Ilaria Devittori, Elisa Domenighetti, Marco Doninelli, Renato Canziani, Roberto Bonfanti, Lorenzo Lazzarino, Pasquale Ciccone, Barbara Ferrari, Alessandro Baer
(assenti Pierluigi Vizzardi e Enrico Camenisch

Sandro Bini, direttore del centro di formazione UPSA di Biasca, presenta il nuovo simulatore che permette agli apprendisti di operare sulla meccanica e l'elettronica di un veicolo senza l'ingombro della carrozzeria.

rimasto incardinato su attività di volontariato o comunque di un impegno personale disinteressato, slegato da professionalità avanzate che una matura associazione ormai richiede.

Bonfanti li ha snocciolati uno per uno, anche – e giustamente – con una punta di orgoglio: la presenza dell'UPSA nel gruppo di lavoro per la formulazione della nuova tassa di circolazione; l'importante ruolo rivestito nell'ambito del credito per gli incentivi ecologici all'acquisto di vetture e della loro rottamazione; l'invito delle istituzioni al consesso ad aprire la conferenza stampa a tutti i dipendenti della Sezione della circolazione coinvolti nel progetto "Servizio Eccellente"; infine il ruolo positivo giocato contro la nuova nuova Legge sul CO2. Sono soltanto alcuni passaggi sottolineati durante l'incontro al padiglione Conza, ma che mettono chiaramente in evidenza il ruolo di primo piano svolto in questi anni dall'UPSA come importante e positivo strumento aggregativo e decisore politico.

Non è un caso, infatti, se il sodalizio è stato invitato recentemente dal Cantone ad inserire nel CCL tutte le figure professionali impiegate nelle aziende di settore, un passo storico che avrà ricadute assolutamente positive sull'intero comparto automobilistico cantonale. Il cui sviluppo, ovviamente, non può prescindere da una formazione di base e continua capace di intercettare l'avanzamento tecnologico e tutte le novità del mercato. Ancora una volta il tema della formazione ha rivestito un ruolo importante durante l'incontro, come peraltro evidenziato nel resoconto della Formazione Professionale, relazionata da Doninelli in sostituzione del presidente Pierluigi Vizzardi, assente per ragioni di salute: dati e cifre da lui snocciolati testimoniano infatti come studio e formazione siano la punta di diamante con la quale l'UPSA e il suo centro di Biasca guardano al futuro, incardinato su conoscenze e competenze avanzate. Ecco allora la necessità di investire con cognizione di causa, coinvolgendo anche gli studenti con le loro sollecitazioni e ambizioni, perché idee e sogni sono il futuro dell'associazione.

Altro tema di grande interesse approcciato nell'incontro è stata la comunicazione, strumento che UPSA guarda con rinnovato interesse da quando ha introdotto soluzioni più dirette, facili e mirate con una nuova newsletter homemade, l'invio in formato elettronico e sfogliabile del suo nuovo organo d'informazione, l'Autoinside: strumenti che, ancora una volta, devono guardare soprattutto alle nuove generazioni, per trasmettere loro quei valori che sono e dovranno essere le fondamenta del suo futuro. Le cui basi sono state gettate in questo consesso con l'approvazione del rapporto annuale di gestione presentato da Bonfanti, il rapporto finanziario e le nuove nomine statutarie: da un lato la rielezione dello stesso Bonfanti per il suo ottavo mandato a presidente UPSA Ticino, poi la nomina di Alice Tognetti a nuovo membro del Comitato cantonale, la conferma di Pierluigi Vizzardi a presidente della Formazione Professionale e di Enrico Camenisch per la Commissione Paritetica.
Designati infine i rappresentanti cantonali per l'Assemblea dei delegati UPSA Svizzera e l'Ufficio di revisione dei conti, è stata mantenuta inalterata la tassa sociale anche per il nuovo anno come pure il preventivo, approvato all'unanimità. Risultati che confermano – come detto – la grande unità e solidarietà che anima l'Associazione di categoria ticinese, riuscita in questi anni a tessere proficue collaborazioni con le autorità locali, la stampa, la Sezione della circolazione: tanti partner che hanno garantito al sodalizio la possibilità di diventare oggi qualcosa che, forse soltanto pochi anni fa, neppure era immaginabile. Il segreto secondo il presidente Bonfanti? Certamente la volontà e la costanza. Ma anche la fermezza di stare insieme, comminare uniti, perché l'unione fa la forza e permette di superare quei momenti di difficoltà, eventualmente anche reinventandosi, per andare avanti con più sicurezza e decisione.

Questo è evidentemente il segreto di un'associazione diventata parte integrante del nostro tessuto sociale e imprenditoriale, capace di ascoltare ma anche di farsi ascoltare, come appunto ha dimostrato e confermato questa giornata luganese che si è chiusa con una bella cena, anticipata dalla presentazione nel salone del padiglione Conza da parte di Roberto Mazzantini e dal docente al Centro UPSA di Biasca, Sandro Bini, di un prototipo realizzato in questi ultimi anni per i giovani della scuola. Una felice conclusione che conferma appunto l'impegno dell'UPSA a guardare fiduciosa al prossimo anno, alimentata dalla carica di ottimismo dello stesso Bonfanti che, al termine della sua relazione, ha invitato tutti i presenti a tirare fuori nuovi progetti, idee, visioni e ambizioni, gli ingredienti che permettono all'associazione di Lugano non tanto di adeguarsi al presente, ma soprattutto di plasmare e costruire il suo domani. Cioè di essere ancora una volta sicura protagonista del nostro territorio.

Tecnologia di autolavaggio della tua ESA

Dall'ESA la soluzione ottimale per ogni esigenza

Da oltre 40 anni ESA è il partner esclusivo per la Svizzera e il Principato del Liechtenstein di WashTec, il fornitore leader mondiale di soluzioni innovative per il lavaggio dei veicoli. Quest'anno, a completamento della collaudata gamma di portali di lavaggio, impianti self-service e tunnel di autolavaggio, la ESA presenta il nuovo portale della WashTec.

WashTec SmartCare: il portale di lavaggio più Smart ora disponibile da ESA

Smart significa percorrere nuove vie per aumentare il business nell'autolavaggio e stabilire nuovi standard. I servizi di connettività della SmartCare offrono possibilità uniche di accesso remoto, monitoraggio e controllo. Consente funzioni e caratteristiche che non sono mai state disponibili finora nel settore del lavaggio. Il collegamento a internet è tutto ciò che serve per essere connessi con il proprio impianto di lavaggio, da qualsiasi luogo. Grazie a RemoteControl, molte impostazioni possono essere comodamente monitorate e gestite costantemente. RemoteAccess fornisce un accesso remoto individuale allo SmartCare. Con RemoteMonitoring, avete tutto a portata di mano: numeri dei lavaggi, cifre di consumo e altro ancora permettono a colpo d'occhio una completa trasparenza dell'attività di lavaggio.

Il nuovo portale di lavaggio SmartCare nel colore SmartGreen, uno dei tanti colori disponibili.

Sistemi di pagamento: Il futuro è digitale, intuitivo e senza contanti

La tendenza alla digitalizzazione è inarrestabile e si sta facendo strada anche nel business dell'autolavaggio. Le soluzioni digitali offrono innumerevoli vantaggi sia ai clienti che agli amministratori degli autolavaggi. A tal fine, la ESA ha combinato la propria esperienza con quella di un produttore svizzero - leader di dispositivi di pagamento con carta- e ha sviluppato un sistema innovativo di funzionamento e di pagamento. La comodità, la logica di funzionamento e la velocità sono ormai familiari nel settore dei fast-food, per esempio, dove tali pratici sistemi sono diventati indispensabili. Ora disponibile anche presso la vostra ESA per tutte le apparecchiature e i dispositivi della tecnologia di autolavaggio! Il terminale può essere adattato individualmente ai desideri del gestore.

Apparecchiature periferiche per il tuo autolavaggio

Le moderne apparecchiature periferiche offrono un'eccellente opportunità per aumentare la soddisfazione del cliente e di conseguenza anche il guadagno. Il classico è il ben noto aspirapolvere self-service, di cui nessun autolavaggio dovrebbe esserne privo. Una funzione autopulente senza manutenzione per una potenza di aspirazione costante, una pistola di soffiaggio per una pulizia approfondita dell'interno o un lettore integrato per un comodo pagamento senza contanti sono solo alcune caratteristiche che aumentano significativamente la facilità d'uso. Gli aspiratori sono disponibili in versione singola o doppia. Altre apparecchiature periferiche della gamma ESA includono distributori automatici, lavatappeti, sbattitappeti e contenitori per i rifiuti. Ciò che hanno tutti in comune è l'attraente design uniforme in acciaio inossidabile.

Prodotti di pulizia per impianti di autolavaggio

La chimica deve essere quella giusta: un autolavaggio offre i migliori risultati di lavaggio e asciugatura solo con i prodotti chimici appropriati. La ESA collabora da quasi 30 anni con SONAX, il produttore tedesco e leader di mercato dei prodotti per la pulizia e la cura. La potente gamma di prodotti riflette la conoscenza e il know-how acquisiti in anni di ricerca e sviluppo. Anche i prodotti AUWA sono disponibili presso la ESA. AUWA è una filiale del gruppo WashTec e da oltre 50 anni assicura risultati brillanti nel lavaggio professionale dei veicoli con i suoi prodotti innovativi. Tutti i prodotti soddisfano i più alti standard in termini di effetto pulente, facilità di dosaggio e proprietà di conservazione ottimali e assicurano un alto livello di soddisfazione del cliente. Possono essere ordinati in qualsiasi momento con i tempi di consegna più brevi nell'ESA eShop.

Assistenza tecnica alla clientela

Il servizio tecnico dell'ESA è unico e garantisce un servizio di alta qualità. Veloce, distribuito su tutto il territorio nazionale e affidabile. Con più di dieci tecnici di servizio formati in attrezzature di autolavaggio, la ESA dispone di specialisti in grado di fornire il servizio desiderato in modo rapido ed economico in tutto il paese grazie ad una dislocazione decentralizzata. La cosa più importante è l'orientamento verso le esigenze del cliente.

Maggiori informazioni su:
esa.ch

Per disporre di sufficienti colonnine di ricarica per i modelli elettrici o ibridi ricaricabili in tutta Europa, bisognerebbe mettere in servizio 14.000 nuove prese di ricarica pubbliche ogni settimana da oggi al 2030. Foto: Mercedes

Piano direttore europeo per l'infrastruttura elettrica

14.000 stazioni per la ricarica di elettricità a settimana

Le propulsioni elettriche sono in aumento in Svizzera e in tutta Europa. Delle 54.227 nuove autovetture messe in circolazione in Svizzera e nel Liechtenstein nel primo trimestre, una su quattro può essere ricaricata tramite la rete elettrica. L'infrastruttura di ricarica deve rimanere al passo. **Jürg A. Stettler**

In Svizzera, come nell'UE, la transizione verso la mobilità elettrica ha subito un'accelerazione. Con quasi il 20% di veicoli elettrici nel 2021, l'Europa è in testa alla classifica per l'elettrificazione del parco veicoli circolanti, davanti a Cina e Stati Uniti. Questa elevata percentuale di veicoli con presa di ricarica è sia una maledizione che una benedizione. "Secondo i nostri calcoli, dovremmo raggiungere i valori target di CO2 già nel 2021 e quindi non dovrebbero essere imposte sanzioni per le emissioni di CO2 agli importatori di auto svizzeri", ha dichiarato Andreas Burgener, direttore di auto-suisse. Questo nonostante l'abolizione in breve termine "phasing-in" e l'abbandono dell'esenzione dai valori obiettivo di CO2 per i piccoli importatori piccoli e quelli di nicchia.

Allo stesso tempo, l'elevata percentuale di veicoli ricaricabili aggraverà la situazione della rete di ricarica in Svizzera. Nel 2020 ogni stazione di ricarica ha caricato in media dodici veicoli elettrici, nel 2021 diciassette. "Ci stiamo sempre più distanziando dal rapporto ideale di 1:10", evidenzia François Launaz, Presidente di auto-suisse. È necessario eliminare gli ostacoli alla creazione di un'infrastruttura di ricarica privata per gli inquilini e i comproprietari di immobili. "Senza una possibilità di ricarica, la Svizzera, un 'paese di inquilini', avrà grossi problemi per un ulteriore sviluppo della mobilità elettrica.

Consapevole di questo problema, l'UE ha presentato un piano direttore europeo per le infrastrutture elettriche. L'obiettivo è far collaborare i settori dell'energia, delle infrastrutture e dei trasporti come pure sviluppare e attivare modelli commerciali lungo tutta la catena produttiva e creare nuovi posti di lavoro. In questo contesto, è essenziale coordinare al meglio le diverse opportunità e iniziative. Il fornitore di ricarica rapida Ionity, fondato nel 2017 da BMW, Ford, Hyundai, Mercedes-Benz e Gruppo VW, dovrebbe, ad esempio, collaborare con il fornitore di stazioni di ricarica pubbliche Allego. Quest'ultimo infatti investe continuamente nello sviluppo della propria rete e ha già implementato oltre 26.000 stazioni di ricarica in 12 Paesi europei. Potrebbero collaborare anche fornitori o produttori di energia. Inoltre, sarebbe possibile rafforzare il coordinamento tra gli investimenti di alcuni Stati membri e del settore privato (come Blackrock, che lo scorso anno ha investito 715 milioni di franchi in Ionity). Ad esempio, si prevede che l'Italia investirà più di 765 milioni di franchi svizzeri nello sviluppo dell'infrastruttura di ricarica tra il 2021 e il 2030.

Tuttavia, la necessaria infrastruttura di ricarica può essere implementata con successo solo attraverso un approccio intersettoriale. Entro il 2030 dovranno essere investiti fino a 286 miliardi di franchi svizzeri per l'installazione di stazioni di ricarica pubbliche e private, per la modernizzazione della rete elettrica e per lo sviluppo di capacità produttive di energia rinnovabile. Per questo motivo il piano direttore europeo per le infrastrutture elettriche è stato elaborato con la partecipazione delle associazioni industriali dell'intero settore della mobilità elettrica. Solo in questo modo sarà possibile creare i 184 punti di ricarica ogni 100 chilometri necessari per le sole automobili. Entro il 2030 dovranno essere installati fino a 14.000 punti di ricarica pubblici a settimana rispetto ai soli 2.000 attuali. Per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2, entro il 2030 saranno necessari circa 279.000 punti di ricarica aggiuntivi per i camion elettrici. In Europa, come in Svizzera, la chiave del successo sta nella collaborazione tra i vari attori del settore. Le iniziative individuali non permetteranno in nessun modo di raggiungere l'obiettivo. >

Maggiori informazioni su:
acea.auto

Sostituirlo con uno nuovo dalla mia ESA.

I portali di lavaggio della WashTec convincono per l'alta qualità, la tecnologia avanzata, le funzioni innovative e un'esperienza di pulizia perfetta. A tutto questo si aggiunge la competenza del servizio di ESA.

WashTec

città dei mestieri della Svizzera italiana

PROMUOVE

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

UPSA | AGVS

carrosserie suisse Ticino

Presentazione della formazione di Coordinatore/trice d'officina nel ramo dell'automobile APF

Vuoi occupare una posizione di specialista, dirigente e formatore all'interno di autofficine?
Partecipa al momento informativo sul corso di preparazione per l'ammissione all'esame federale di professione di Coordinatore/trice d'officina nel ramo dell'automobile per l'ottenimento dell'Attestato professionale federale.
Il corso verrà tenuto dall'Istituto della formazione continua di Camorino.

I coordinatori d'officina nel ramo dell'automobile sono le principali persone di riferimento che dirigono l'officina, rappresentano l'interfaccia tra direzione aziendale, clientela, fornitori, esperti assicurativi, collaboratori e apprendisti. Grazie a una pianificazione dei lavori lungimirante e attenta ai costi, possono influenzare fortemente la produttività del garage.

*I corsi di formazione superiore fanno parte delle formazioni sovvenzionate a livello federale.

Iscrizioni e maggiori info

lunedì 30 maggio 2022 alle ore 17:30

cittadeimestieri.ch/agenda

A chi è destinato il corso e questa serata?
Lavoratori già in possesso di un titolo AFC nel ramo dell'officina e della carrozzeria.

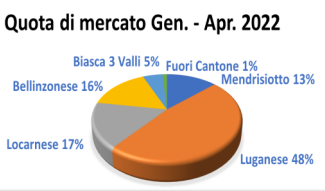
In che modalità si svolge?
La serata si svolge in presenza.

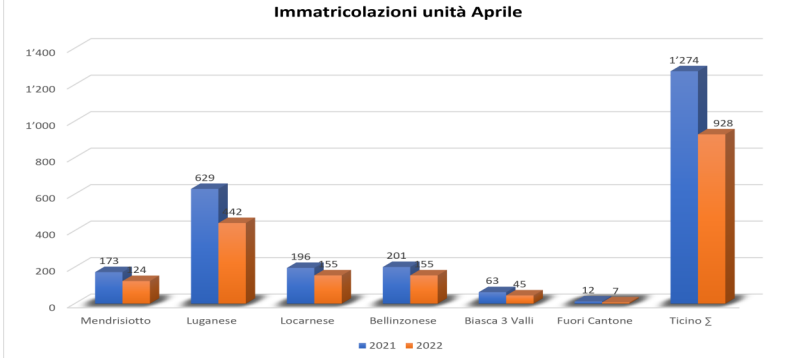
Dove si svolge il momento informativo?
Istituto della formazione continua
Centro ala Monda 3
6528 Camorino
aula no. 105 al 1° piano

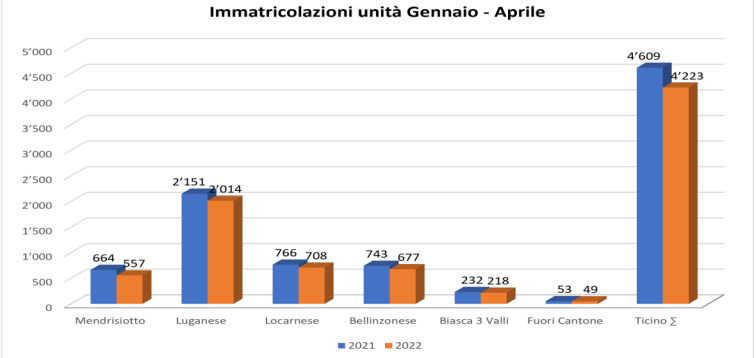
Quando inizia il corso di formazione?
Settembre 2022

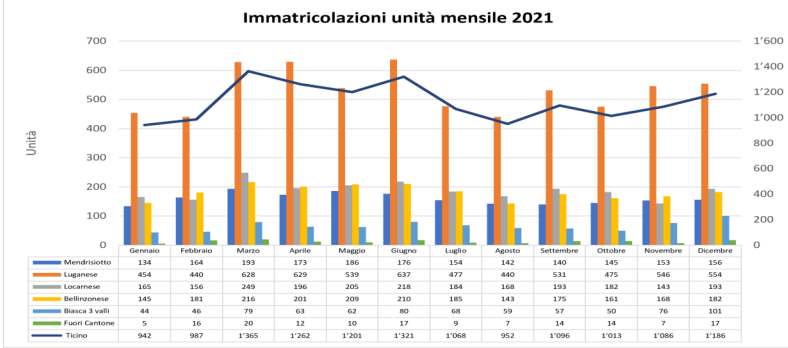
	Aprile						Gennaio - Aprile					
	2021		2022		2021 - 2022		2021		2022		2021 - 2022	
	Unità	Quota %	Unità	Quota %	Delta	Delta %	Unità	Quota %	Unità	Quota %	Delta	Delta %
Mendrisiotto	173	13.58%	124	13.36%	-49	-28.32%	664	14.41%	557	13.19%	-107	-16.11%
Luganese	629	49.37%	442	47.63%	-187	-29.73%	2'151	46.67%	2'014	47.69%	-137	-6.37%
Locarnese	196	15.38%	155	16.70%	-41	-20.92%	766	16.62%	708	16.77%	-58	-7.57%
Bellinzonese	201	15.78%	155	16.70%	-46	-22.89%	743	16.12%	677	16.03%	-66	-8.88%
Biasca 3 Valli	63	4.95%	45	4.85%	-18	-28.57%	232	5.03%	218	5.16%	-14	-6.03%
Fuori Cantone	12	*0.94%*	7	*0.75%*	*-5*	*-41.67%*	53	*1.15%*	49	*1.16%*	*-4*	*-7.55%*
Ticino ∑	**1'274**	100%	**928**	100%	**-346**	**-27.16%**	**4'609**	100%	**4'223**	100%	**-386**	**-8.37%**
Svizzera	**22'054**		**15'646**		**-6'408**	**-29.06%**	**78'551**		**69'873**		**-8'678**	**-11.05%**

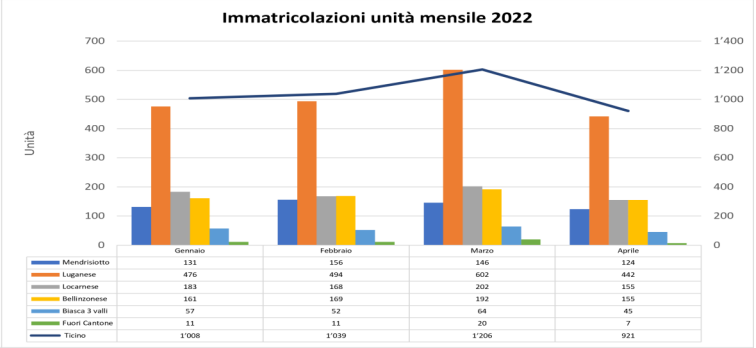
Movimenti - ≈occasioni	2021	2022	Delta %
Gen. - Mar.	12'987	12'652	-2.58%
Aprile	4'781	3'984	-16.67%
Gen. - Apr.	**17'768**	**16'636**	**-6.37%**

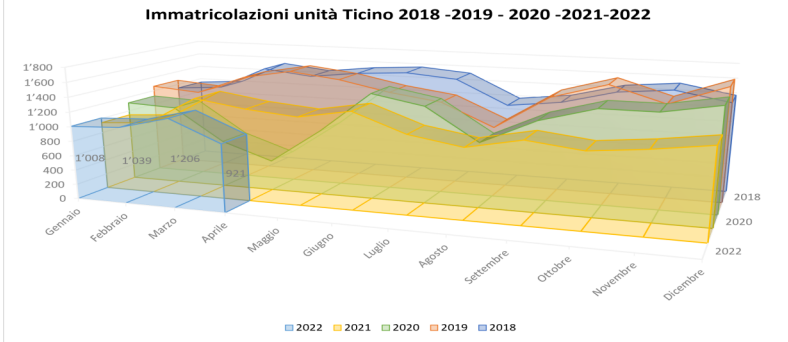


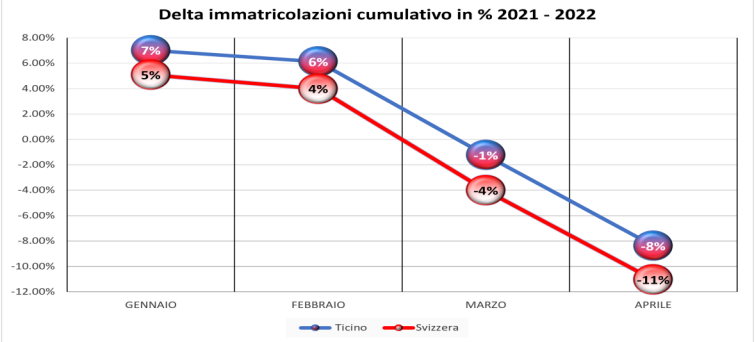


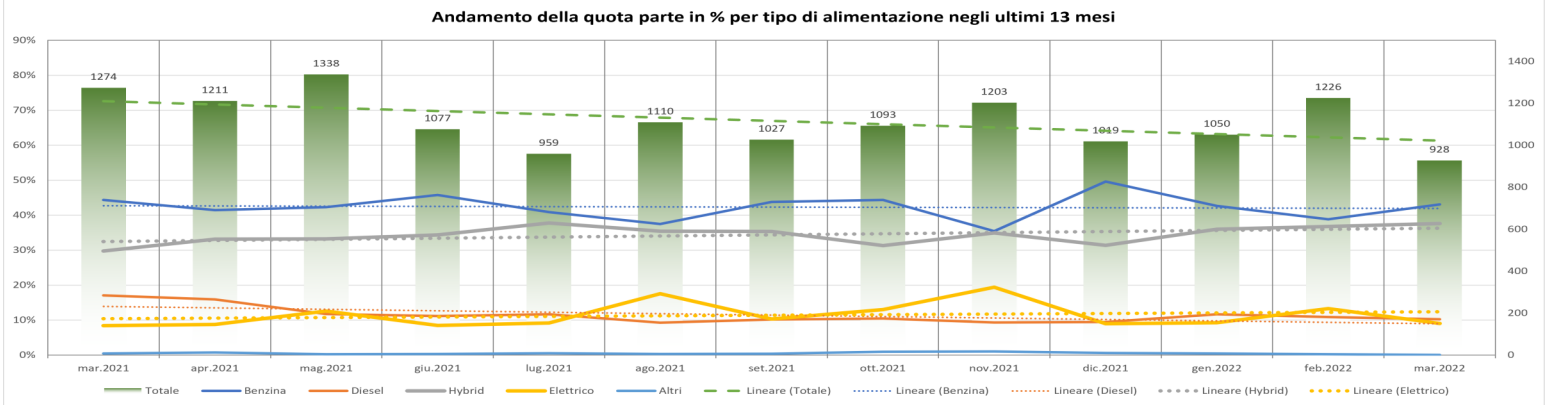












Tipo propulsione	Unità	Quota
Auto elettriche	84	9.1%

Tipo cambio	Unità	Quota
Cambio autom.	814	87.7%

Colore	Unità	Quota
Grigio	336	36.2%
Nero	214	23.1%
Bianco	188	20.3%
Blu	90	9.7%

Tipo cert. omol.	Unità	Quota
Certificato X	12	1.3%

Tipo pagamento	Unità	Quota
Con leasing	634	68.3%

	Marca	Unità	%		Marca	Unità	%
1°	VW	167	18%	6°	Skoda	48	5%
2°	Audi	100	11%	7°	Renualt	29	3%
3°	Mercedes	91	10%	8°	Dacia	28	3%
4°	BMW	85	9%	9°	Porsche	27	3%
5°	Toyota	55	6%	10°	Ford	24	3%

UPSA Sezione Ticino — 2022

Roberto Bonfanti
Presidente UPSA TI
Presidente UPSA Mendrisiotto
Membro CPC
Membro GPK
roberto.bonfanti@upsa-ti.ch

Pasquale Ciccone
Vice-presidente UPSA TI
Membro UP
Presidente UPSA Luganese
pasquale.ciccone@upsa-ti.ch

Ilaria Devittori
Vice-presidente UPSA TI
Membro UP
Presidente UPSA Biasca e Valli
Membro comm. formazione
Ilaria.devittori@upsa-ti.ch

Alessandro Bär
Vice-presidente UPSA TI
Membro UP
Membro commissione VP CH
Membro comm. formazione
Alessandro.baer@upsa-ti.ch

Pierluigi Vizzardi
Membro di comitato TI
Presidente commissione formazione e corsi interaziendali
Delegato cantonale

Renato Canziani
Membro di comitato TI
Delegato soccorso stradale e SCSS Sagl
Presidente UPSA Locarnese

Barbara Ferrari
Membro di comitato TI
Rappresentante UPSA nel consiglio di amministrazione di ESA
Coordinatrice UPSA Bellinzonese

Elisa Domenighetti
Membro di comitato TI

Lorenzo Lazzarino
Membro di comitato TI
Membro CPC

Enrico Camenisch
Membro di comitato TI
Membro di comitato centrale CH
Presidente CPC

Alice Tognetti
Membro di comitato TI

Roberto Bellini
Responsabile ispettori ambientali

Carmelo Paciello
Membro commissione tecnica e ambientale CH

Sandro Bini
Direttore centro UPSA Biasca
Capo periti esami
Membro commissione formazione

Paolo Coduri
Membro commissione corsi interaziendali
Membro commissione formazione
Vice-capo periti esami

Giulio Bertazzoli
Membro commissione formazione

Milton Binaghi
Delegato cantonale

Ezio Forzatti
Delegato cantonale

Carlo Jr. Steger
Supplente delegato cantonale

Alessandro Karpf
Supplente delegato cantonale

Silvano Karpf
Supplente delegato cantonale

Mario Monaco
Supplente delegato cantonale

Roger Rüdin
Docente centro UPSA Biasca

Dario Mantegazzi
Docente centro UPSA Biasca

Aaron Rizzini
Docente centro UPSA Biasca

Nicolas Filipponi
Docente centro UPSA Biasca

Philippe Stoppa
Docente centro UPSA Biasca

Enzo Galloro
Docente centro UPSA Biasca

Marco Doninelli
Direttore UPSA TI

Manuela Caffi
Collaboratrice

Lia Guidali
Collaboratrice

Boris Rè
Collaboratore

UPSA SEZIONE TICINO

Indirizzo:
c/o Camera di Commercio
del Cantone Ticino
Corso Elvezia 16

Telefono/Fax/Posta elettronica:
Tel.: 091 911 51 24
Posta elettronica: marco.doninelli@upsa-ti.ch